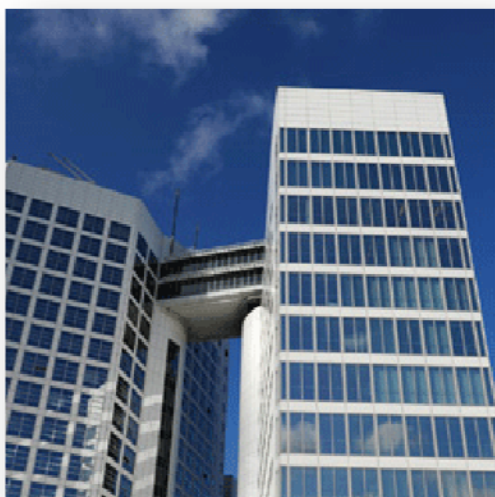


Rapporto di
Attività
dell'Autorità
Comune
Controllo di
Eurojust

2011



ITÀ DI CONTROLLO COMUNE DELL' EUROJUST

SEGRETARIATO: P.O. BOX 16183

2500 BD THE HAGUE

PAESI BASSI

TEL +31 70 412 5512

FAX +31 70 412 5515

E-MAIL: jsb@eurojust.europa.eu

www.eurojust.europa.eu/jsb.htm

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 4 |
| 1. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ACC | 4 |
| 1.1 Composizione dell'ACC | 4 |
| 1.2 Riunioni | 5 |
| 1.3 Partecipazione e rappresentanza presso i forum internazionali sulla protezione dei dati | 5 |
| 1.4 Budget e costi..... | 6 |
| 2. NUOVI SVILUPPI | 7 |
| 2.1 Attuazione della Decisione Eurojust riveduta | 7 |
| 2.2 Protezione dei dati dopo Lisbona..... | 7 |
| 2.3 Sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTS) ... | 8 |
| 3. LAVORO DI SUPERVISIONE..... | 8 |
| 3.1 Ispezione Eurojust 2010..... | 8 |
| 3.2 Cooperazione con il Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust | 9 |
| 4. OPINIONI DELL'ACC | 10 |
| 4.1 Connessione sicura con OLAF..... | 10 |
| 4.2 Case Management System..... | 11 |
| 5. ACCORDI DI COOPERAZIONE TRA EUROJUST E STATI TERZI | 11 |
| 6. DIRITTI DEI SOGGETTI RELATIVI AI DATI | 12 |
| 6.1 Appelli specifici | 13 |
| 6.2 Appelli non specifici | 14 |
| 7. TRASPARENZA | 14 |
| 7.1 Pagina Web dell'ACC | 14 |
| 8. AUTOVALUTAZIONE | 15 |
| 9. PROSPETTIVE FUTURE | 16 |
| ALLEGATO I INCARICATI DELL'AUTORITÀ COMUNE DI CONTROLLO 2011 | 18 |
| ALLEGATO II PUBBLICAZIONI | 20 |

Premessa



Come Presidente dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust (ACC) al momento dell'adozione di questo rapporto, è mio piacere presentare il 9° Rapporto di Attività dell'ACC, che presenta una panoramica delle numerose attività portate avanti dall'ACC nel 2011.

Lungo tutto quest'anno, l'ACC ha seguito da vicino gli sviluppi relativi al futuro framework per la protezione dei dati dell'Unione Europea e alle sue possibili implicazioni nelle attività di Eurojust, ed ha contribuito attivamente alle discussioni sul futuro modello di supervisione nell'area della cooperazione tra polizia e sistema giudiziario.

Un'altra importante area di lavoro è stata il miglioramento della trasparenza e della chiarezza legate al lavoro dell'ACC. Durante il 2011, l'ACC si è impegnata ad aumentare la consapevolezza pubblica riguardo le sue attività e, a questo scopo, l'ACC ha lanciato il suo sito web, rendendo il lavoro dell'ACC più accessibile, chiaro e trasparente a tutti i cittadini dell'UE. In più è stato realizzato, e tradotto nelle lingue ufficiali dell'UE, un certo numero di pubblicazioni e fascicoli informativi; il tutto è disponibile online e fornito gratuitamente dal Segretariato dell'ACC ad ogni persona interessata.

L'anno 2012 si annuncia impegnativo ed interessante in termini di protezione dei dati, specialmente in vista della fondamentale riforma del framework per la protezione dei dati dell'Unione Europea lanciata dalla Commissione Europea nel gennaio 2012. L'ACC è pronta ed impaziente di affrontare ogni nuova sfida che il futuro potrà presentare e spera che, quali che siano i procedimenti legislativi e le decisioni politiche, verranno mantenute le competenze e la sostanziale esperienza proprie del presente sistema di supervisione specializzata.

Vorrei cogliere questa opportunità per ringraziare calorosamente i miei colleghi della troika dell'ACC, Ms. Lotty Prussen e Mr. Hans Frennereid, con i quali è stato un piacere lavorare e condividere conoscenze e competenze. Vorrei inoltre ringraziare il Collegio e lo staff di Eurojust per i loro contributi alle attività dell'ACC. Infine, ringrazio in maniera particolare Diana Alonso Blas, Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) di Eurojust, e il suo staff per l'inestimabile supporto e contributo al lavoro dell'ACC.

In fede,

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Carlos Campos Lobo'.

Carlos Campos Lobo

Presidente

Introduzione

Questo è il 9° rapporto annuale dell'Autorità di controllo comune di Eurojust (di seguito "ACC") da quando è stata costituita nel maggio del 2003 e descrive le sue principali attività del 2011.

L'ACC è costituita dall'Articolo 23 della Decisione Eurojust¹, come organismo indipendente, per controllare collettivamente le attività di Eurojust relative al trattamento dei dati personali e per garantirne l'esecuzione in conformità alla Decisione Eurojust senza violare i diritti degli individui interessati.

Uno dei compiti più importanti dell'ACC è quello di esaminare i ricorsi di individui per verificare che i loro dati personali vengano processati da Eurojust in maniera legale ed accurata.

L'ACC controlla inoltre l'ammissibilità della trasmissione dei dati da parte di Eurojust e fornisce la propria opinione tassativa relativa ai provvedimenti sulla protezione dei dati in accordi o disposizioni operative con gli enti UE o in accordi di cooperazione con Stati terzi.

1. Amministrazione e gestione dell'ACC

1.1 Composizione dell'ACC

L'ACC è un supervisore esterno indipendente che opera nell'ambito della protezione dei dati, costituito dall'Articolo 23 della Decisione Eurojust.

Questo organismo, composto da giudici o membri con pari livello di indipendenza, ha un compito molto importante: assicurare che il trattamento dei dati personali sia eseguito in conformità con la Decisione Eurojust.

Data la natura particolarmente delicata delle informazioni trattate da Eurojust (dati relativi a persone soggette a indagini o procedimenti giudiziari, vittime, testimoni e individui colpevoli di reati), assicurare che i diritti dei soggetti siano opportunamente protetti è di cruciale importanza. L'ACC è composta da ventisette incaricati, nominati da ogni Stato Membro, tre dei quali sono membri permanenti (vedi Allegato I). I tre membri permanenti nell'anno 2011 sono stati Ms Lotty Prussen (Lussemburgo), Mr Hans Frennered (Svezia, Presidente da giugno 2010 a giugno 2011) e Mr Carlos Campos Lobo (Portogallo, attuale Presidente).

¹ Decisione del Consiglio 2009/426/JHA del 16 dicembre 2008 sul potenziamento di Eurojust e rettifica della Decisione 2002/187/JHA, tale Decisione riorganizza Eurojust con l'idea di rinforzare la lotta ai crimini gravi, verrà chiamata di seguito "Decisione Eurojust".

In conformità con l'Articolo 3(2) dell'Atto dell'Autorità di Controllo Comune 2010/C 182/03 del 23 giugno 2009², le elezioni si sono tenute durante la sessione plenaria di giugno. Mr Frennered è stato rieletto come membro permanente per un periodo ulteriore di tre anni. Mr Campos Lobo è subentrato come Presidente nell'anno successivo. Ms Prussen è rimasta come membro per altri due anni.



I membri permanenti dell'ACC Hans Frennered, Lotty Prussen and Carlos Campos Lobo (da sinistra a destra)

Il Segretariato dell'ACC è inserito all'interno di Eurojust, permettendo così di garantire una totale comunicazione e cooperazione con tutti i responsabili di sede di Eurojust. Dove necessario, il Segretariato dell'ACC può affidarsi alle competenze del segretariato costituito dalla Decisione 2000/641/JHA³.



Riunione dei membri permanenti dell'ACC, 10 novembre 2011

1.2 Riunioni

L'ACC si riunisce regolarmente, di solito quattro volte ogni anno, e le riunioni hanno luogo presso la sede di Eurojust. Durante queste riunioni, i membri dell'ACC hanno l'opportunità di condividere i propri punti di vista con il Collegio e l'amministrazione di Eurojust riguardo gli sviluppi dell'organizzazione. In questo modo, l'ACC è sempre completamente informata di tutte le

questioni in corso relative, in qualsiasi maniera, alla protezione dei dati e può informare prontamente e dettagliatamente l'organizzazione.

I membri permanenti si sono incontrati nei giorni 8 febbraio, 7 aprile, 20 giugno e 10 novembre 2011 nella sede di Eurojust all'Aia; una sessione plenaria degli incaricati ha avuto luogo il 21 giugno. Per migliorare l'efficienza e la trasparenza del proprio lavoro e delle proprie attività, l'ACC fornisce un sommario di ogni incontro agli incaricati dell'ACC, al Collegio di Eurojust e a membri selezionati dell'amministrazione di Eurojust. Questi sommari si possono inoltre trovare sulla pagina Web dell'ACC: www.eurojust.europa.eu/jsb-news.htm.

1.3 Partecipazione e rappresentanza presso i forum internazionali sulla protezione dei dati

Dal 2010, l'ACC di Eurojust è membro accreditato della Conferenza Internazionale delle Autorità di Protezione dei Dati e della Privacy. Nel 2011 l'ACC è stata accreditata come membro della Conferenza delle Autorità di

² Atto dell'Autorità Comune di Controllo di Eurojust del 23 giugno 2009 che stabilisce il proprio regolamento procedurale il 23 giugno 2009 (2010/C 182/03), di seguito chiamato "Atto dell'ACC".

³ La Decisione del Consiglio 2000/641/JHA del 17 ottobre 2000 costituisce un segretariato per gli organismi di controllo comune della protezione dei dati istituiti dalla Convenzione sulla Costituzione di un Ufficio di Polizia Europeo (Convenzione Europol), dalla Convenzione sull'Utilizzo di Tecnologia Informatica per Scopi di Dogana e dalla Convenzione che rende effettivi gli Accordi di Schengen sulla graduale abolizione dei controlli di frontiera (Convenzione di Schengen), OJ L 271, 24.10.2000, p.1.

Protezione dei Dati Europei⁴; nello stesso tempo l'ACC è diventata membro del Gruppo di Lavoro sulla Polizia e sulla Giustizia (di seguito "GLPG") riguardo la supervisione nelle aree relative a libertà, sicurezza e giustizia. Entrambe le conferenze sono un forum eccellente per lo scambio di opinioni, esperienze e idee sulle sfide presenti e future per le autorità della supervisione.

L'ACC coopera frequentemente con le altre autorità di controllo comune esistenti che si occupano di protezione dei dati nell'area di tutela della legge, partecipa alle riunioni congiunte organizzate con questi gruppi e si consulta con loro nelle materie di comune interesse. Questa mutua cooperazione tra le autorità di supervisione garantisce un approccio unificato e costante nel trattare questioni simili relative alla protezione dei dati nel campo di tutela della legge e cooperazione giudiziaria.

Come membro del GLPG, l'ACC ha contribuito relativamente al futuro della protezione dei dati, specialmente sul futuro modello di meccanismo di supervisione. Per conto dell'ACC, Mr Campos Lobos ha partecipato a tutte le normali riunioni del Gruppo di Lavoro sulla Polizia e la Giustizia⁵. Ha partecipato inoltre alla riunione delle Autorità di Controllo Comune a Lubiana dal 31 gennaio al 1° febbraio 2011. Durante questo incontro, ha avuto l'opportunità di sottolineare la necessità di regole su misura e di una supervisione specifica ed efficace nell'area della giustizia e degli affari interni. Ha confermato che l'ACC di Eurojust ha sostenuto fortemente le proposte portate avanti da altri partecipanti per aumentare la cooperazione e la comunicazione tra corpi ed autorità di controllo comune.

1.4 Budget e costi

L'ACC ha il suo proprio budget, che è parte del budget di Eurojust. In conformità con l'Articolo 23 (10) della Decisione Eurojust, i costi del Segretariato dell'ACC saranno carico del bilancio Eurojust. Il Segretariato dell'ACC godrà dell'indipendenza nell'adempimento della sua funzione all'interno del segretariato di Eurojust.

A causa delle sue piccole dimensioni e di un approccio efficiente al lavoro, l'ACC riesce a lavorare all'interno di un budget molto limitato. Le somme effettive assegnate all'ACC dal 2008 a 2011 sono state le seguenti:

| <i>Anno</i> | <i>Somma (Euro)</i> |
|-------------|---------------------|
| <i>2008</i> | <i>49,000</i> |
| <i>2009</i> | <i>46,000</i> |
| <i>2010</i> | <i>51,500</i> |
| <i>2011</i> | <i>52,600</i> |

Come si vede dalla tabella, nel 2011 l'ACC ha avuto un budget di €52,400 per coprire i costi delle riunioni, delle partecipazioni in incontri esterni delle autorità di protezione dei dati e dei gruppi di lavoro dell'UE e per ogni altra spesa aggiuntiva, inclusi possibili casi di appello. Parte del budget (€1,300) è stato utilizzato per la traduzione del Rapporto di Attività 2010 dell'ACC in Francese,

⁴ Conclusioni della Conferenza delle Autorità di Protezione dei Dati Europei, Bruxelles, 5 aprile 2011.

⁵ Gli incontri hanno avuto luogo nei giorni 8 giugno, 30 settembre e 2 dicembre 2011 a Bruxelles.

Tedesco, Spagnolo e Italiano. In più, €12,600 sono stati spesi per la traduzione in Francese, Tedesco e Spagnolo di un utile opuscolo dal titolo "Data Protection at Eurojust", preparato dal Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust⁶.

2. Nuovi sviluppi

2.1 Attuazione della Decisione Eurojust riveduta

Lungo il 2011, l'ACC ha seguito da vicino le discussioni e il lavoro svolti da Eurojust in relazione all'attuazione della Decisione del Consiglio 2009/426/JHA sul potenziamento di Eurojust, specialmente in merito allo scambio di informazioni e al trattamento dei dati personali. L'ACC ha ricevuto regolarmente aggiornamenti sul progresso nell'attuazione della Decisione Eurojust riveduta e sulle sue implicazioni nel trattamento dei dati in Eurojust, con particolare attenzione al nuovo Articolo 13 della Decisione Eurojust riveduta.

In un contesto di continuo sviluppo dello strumento operativo base di Eurojust, il Case Management System (CMS), l'ACC ha mostrato grande interesse sin da subito nel lavoro di attuazione dei nuovi requisiti per la protezione dei dati, concentrandosi sui cambiamenti apportati dalla Decisione Eurojust riveduta.

2.2 Protezione dei dati dopo Lisbona

L'entrata in forza del Trattato di Lisbona⁷ nel dicembre 2009 ha portato con sé un numero considerevole di cambiamenti sostanziali riguardo alla protezione dei dati in Europa. Il miglioramento più significativo è stato l'introduzione del suo Articolo 16⁸, che dichiara quanto segue:

*"1. Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.
2. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono le norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione, nonché da parte degli Stati membri nell'esercizio di attività che rientrano nel campo di applicazione del diritto dell'Unione, e le norme relative alla libera circolazione di tali dati. Il rispetto di tali norme è soggetto al controllo di autorità indipendenti. Le norme adottate sulla base del presente articolo fanno salve le norme specifiche di cui all'articolo 39 del trattato sull'Unione europea."*

L'Articolo 16 del Trattato di Lisbona fornisce la sola base legale in merito alla protezione dei dati, abolendo la precedente struttura. Tuttavia, la Dichiarazione 21 allegata al Trattato di Lisbona⁹ dichiara che "potrebbero rivelarsi necessarie, in considerazione della specificità dei settori in questione, norme specifiche sulla protezione dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati nei settori della cooperazione giudiziaria in materia penale e della cooperazione di polizia, in base all'articolo 16 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Nel contesto

⁶ Questo opuscolo può essere richiesto gratuitamente scrivendo a dpo@eurojust.europa.eu.

⁷ Il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007 (2007/C 306/01), OJ C 306, 17.12.2007, p.1.

⁸ L'Articolo 16 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

⁹ Dichiarazione numero 21: Dichiarazione sulla protezione dei dati personali nel settore della cooperazione giudiziaria in materia penale e della cooperazione di polizia.

di revisione della struttura legale esistente sulla protezione dei dati, l'ACC ha inoltre contribuito attivamente alle consultazioni e alle discussioni della Commissione, ponendo particolare attenzione alla solidità e alla idoneità delle regole esistenti per la protezione dei dati nell'Eurojust e promuovendo attivamente la manutenzione del sistema di supervisione specializzata attualmente in atto all'Eurojust.¹⁰

2.3 Sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTS)

L'ACC ha seguito da vicino gli sviluppi relativi alla proposta di stabilire un sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi, la quale è stata discussa all'interno dell'Unione Europea. I due obiettivi principali di tale sistema sarebbero: contribuire a limitare la quantità di dati personali trasferiti verso gli USA; e contribuire agli sforzi per tagliare ogni accesso a finanziamenti e materiali per i terroristi e seguire le loro transazioni. Mentre si discuteva dei possibili ruoli che l'Eurojust avrebbe potuto giocare in questo contesto, l'ACC ha ripetutamente sottolineato l'importanza del considerare minuziosamente le importantissime implicazioni per la protezione dei dati di uno schema del genere. L'ACC ha espresso una forte volontà di essere informata e coinvolta in queste discussioni, specialmente riguardo al possibile ruolo di Eurojust in materia.

3. Lavoro di Supervisione

L'ACC organizza ispezioni frequenti e regolari, ricoprendo operazioni di trattamento sia di casi specifici sia di casi non specifici (amministrativi) da parte di Eurojust e rilascia rapporti ampi e dettagliati di tali ispezioni, che contengono risultati e raccomandazioni. Il follow-up da parte dell'organizzazione viene monitorato in incontri successivi. Quando necessario, vengono organizzate ulteriori ispezioni relative a questioni o argomenti specifici.

3.1 Ispezione Eurojust 2010

Dalla sua costituzione nel 2003, all'ACC è stato affidato il compito di supervisionare le attività di Eurojust nel trattamento di dati personali. Questo compito è ancora più importante dal punto di vista della tipologia di informazioni trattate da Eurojust e delle possibili conseguenze negative per gli individui implicati se tali informazioni dovessero essere trattate senza una rigida e opportuna attenzione. L'ACC pianifica almeno un'ispezione ogni due anni. Quando necessario, vengono organizzate ulteriori ispezioni relative a questioni o argomenti specifici..

Nella riunione del 19 novembre 2009, l'ACC ha dato mandato alla squadra ispezioni di controllare:

1. il contenuto del CMS;
2. la conformità di tutte le procedure di trattamento dei dati da parte di Eurojust riguardo i casi trattati dall'organismo;

¹⁰ Lettera del Presidente dell'ACC a Ms Reding del 31 maggio 2010; lettera del Presidente dell'ACC a Ms Reding del 15 dicembre 2010. Per ulteriori informazioni vedere l'articolo di ALONSO BLAS, D., *Assicurare una efficace protezione dei dati nei settori di attività di polizia e di attività giudiziaria: alcune considerazioni per ottenere sicurezza, giustizia e libertà* su ERA Forum (2010) 11: 233-250.

3. il follow-up delle raccomandazioni fornite in precedenti rapporti di ispezione (2007);
4. l'accesso al Sistema di Informazione Schengen (SIS); e
5. il trattamento dei dati da parte dell'amministrazione.

In conformità con il mandato attribuitogli dall'ACC, la squadra ispezioni ha visitato l'Eurojust il 18 novembre 2009 per prendere dimestichezza con il sistema e le procedure di Eurojust e poi ha condotto l'ispezione dal 19 al 21 gennaio 2010. L'ispezione dell'ACC si è concentrata sulle seguenti questioni: il contenuto del CMS; l'inserimento di informazioni all'interno del CMS attraverso un percorso sicuro; la custodia dei dati (immissione ed emissione dei dati dal CMS); registrazione al CMS; accesso al SIS; conformità con le regole di protezione dei dati; follow-up delle raccomandazioni della precedente ispezione; e il trattamento dei dati dello staff da parte dell'Unità Risorse Umane di Eurojust. Come risultato dell'ispezione del 2010, il rapporto di ispezione finale è stato presentato alla sessione plenaria dell'ACC nel 2011. L'ACC ha concluso che Eurojust ha migliorato notevolmente riguardo la conformità con le regole in atto per la protezione dei dati. A questo miglioramento ha contribuito l'introduzione di un CMS più semplice da usare. Comunque, l'ACC ha identificato alcune aree da migliorare ulteriormente. L'ACC ha dato ad Eurojust specifiche raccomandazioni per migliorare ed armonizzare il trattamento dei dati.

L'ACC ha deciso di organizzare un'ulteriore ispezione dell'Unità Risorse Umane all'inizio del 2012.

3.2 Cooperazione con il Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust

L'ACC trae beneficio dalla stretta cooperazione con il Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust, nominato nel novembre 2003, il quale gioca un ruolo fondamentale nel controllo interno della conformità della protezione dei dati all'interno dell'organizzazione.

Una delle componenti significative del lavoro del DPO è agire da tramite tra Eurojust e l'ACC per assicurare che i membri dell'ACC siano sufficientemente informati sulle attività di Eurojust riguardo la protezione dei dati e l'attuazione delle regole. Ad ogni riunione, l'ACC ha occasione di scambiare punti di vista con il DPO, il quale informa i membri di tutte le questioni in corso e degli argomenti che possono richiedere la loro attenzione in futuro. La forte collaborazione tra il DPO e l'ACC offre benefici reciproci facendo incontrare le loro responsabilità per garantire l'applicazione dei requisiti della protezione dei dati. In caso di non conformità, l'Articolo 17 della Decisione Eurojust stabilisce che il DPO potrebbe informare direttamente il Collegio e il Direttore Amministrativo e, nel caso in cui non si dovesse trovare una soluzione internamente, l'ACC. L'ACC può rettificare una situazione o imporre misure generali per migliorare la protezione dei dati di Eurojust.

In conformità con l'Articolo 6(6) dell'Atto dell'ACC, l'ACC ha cooperato regolarmente con il DPO, il quale, per tutto il corso del 2011, ha informato continuamente l'ACC sugli argomenti e sulle questioni in corso relative alla protezione dei dati nell'Eurojust.

Alla fine del 2011 è stato incaricato al Servizio di Protezione dei Dati un nuovo Consulente Tecnico, il quale prenderà servizio nella primavera 2012 completando così il team del Responsabile della Protezione dei Dati presso Eurojust, che ora è composto da quattro membri.

Nella sessione plenaria di giugno 2011, il DPO ha presentato i risultati della sua 5ª inchiesta annuale, eseguita in conformità con i requisiti dell'Articolo 27(1) delle Regole di Procedura sul Trattamento e Protezione dei Dati Personali di Eurojust. L'inchiesta annuale 2010 ha inserito anche colloqui con determinati Uffici Nazionali: Danimarca, Germania, Irlanda, Italia e Portogallo ed inoltre con l'Unità Risorse Umane. Il rapporto dell'inchiesta annuale 2010 è stato presentato al Collegio di Eurojust il 21 giugno 2011.



I membri dell'ACC con Ms Diana Alonso Blas (DPO)

4. Opinioni dell'ACC

4.1 Connessione sicura con OLAF

Su richiesta del DPO, l'ACC ha discusso le questioni di protezione dei dati relativi al meccanismo di autenticazione delle azioni di utenti che accedono al Sistema di Informazioni Doganali (di seguito "CIS"). Le autenticazioni sono essenziali per l'efficace monitoraggio da parte del DPO e dell'ACC durante i controlli e le verifiche in accordo con l'Articolo 23 (1) della Decisione Eurojust e con l'Articolo 27(2) delle Regole per la Protezione dei Dati dell'Eurojust¹¹. Le informazioni immagazzinate tramite le autenticazioni devono essere sufficienti ed adeguate per un opportuno monitoraggio dell'accesso al sistema e per assicurare che tale accesso rimanga adeguato.

L'Articolo 28 della Decisione del Consiglio 2009/917/JHA del 30 novembre 2009 sull'utilizzo di tecnologia informatica per scopi di dogana¹² stipula che Eurojust dovrà intraprendere tutte le misure amministrative necessarie per mantenere la sicurezza (così anche le autorità competenti degli Stati Membri e l'Europol). In particolare, Eurojust dovrà intraprendere misure per garantire che sia possibile controllare e stabilire *a posteriori* quali dati siano stati immessi nel CIS, quando e da chi, e inoltre monitorare le ricerche.

¹¹ Regole di Procedura sul trattamento e la protezione dei dati personali dell'Eurojust (2005/C 68/01) del 21 ottobre 2004, OJ C 68, 19.3.2005, p.1, di seguito definite "Regole per la protezione dei dati dell'Eurojust".

¹² Decisione del Consiglio 2009/917/JHA del 30 novembre 2009 sull'utilizzo di tecnologia informatica per scopi di dogana, OJ L 323, 10.12.2009, p.20, di seguito definita "Decisione del Consiglio sul CIS".

L'Articolo 22(2) della Decisione Eurojust richiede ad Eurojust di aumentare le misure atte ad assicurare che: sia possibile la verifica e la determinazione dei corpi ai quali siano trasmessi dati personali qualora dei dati siano comunicati; sia possibile la verifica e la determinazione di quali dati personali siano stati inseriti in sistemi automatici di elaborazione dati e quando e da chi tali dati siano stati inseriti.

L'Articolo 25 delle Regole sulla Protezione dei Dati di Eurojust stipula che Eurojust dovrà mettere in atto le misure tecniche appropriate per assicurare che venga conservata una documentazione di tutte le operazioni relative al trattamento di dati personali.

Eurojust è responsabile delle informazioni che elabora all'interno dei propri sistemi informatici. L'articolo 14 della Decisione Eurojust stabilisce che i dati personali elaborati da Eurojust devono essere adeguati, rilevanti e non eccessivi in relazione agli scopi del trattamento. I dati personali elaborati da Eurojust devono essere trattati onestamente e nel rispetto della legge. Cosa più importante, in linea con l'Articolo 24 della Decisione Eurojust, quest'ultimo sarà responsabile per ogni danno causato a individui a seguito di trattamento dei dati non autorizzato o non corretto da parte sua.

L'attuazione pratica dell'Articolo 28 della Decisione del Consiglio sul CIS è stata discussa con l'ACC. Secondo l'Articolo 36(2) della Decisione del Consiglio sul CIS, la Decisione verrà applicata ad Eurojust dal 27 maggio 2011. Durante le discussioni, sono state concordate con l'ACC le possibili soluzioni e le maniere per procedere.

4.2 Case Management System

L'ACC ha minuziosamente seguito tutti gli sviluppi legati all'attuazione della Decisione Eurojust riveduta, specialmente quelli collegati con l'attuazione degli Articoli 12 e 13 della Decisione Eurojust. In un contesto di continuo sviluppo dello strumento operativo base di Eurojust, il CMS, l'ACC è stata informata regolarmente da Eurojust riguardo l'attuazione dei nuovi requisiti per la protezione dei dati, concentrandosi sui cambiamenti apportati della Decisione Eurojust riveduta (limite di tre anni per il deposito dei file legati all'autenticazione; miglioramento delle statistiche interattive e del sistema di relazione sui casi collegati; meccanismo di autenticazione). L'ACC è stata particolarmente interessata su come le rettifiche e le nuove funzionalità del CMS avrebbero potuto accelerare la connessione e semplificare lo scambio di informazioni strutturato ed avanzato con gli Stati Membri, aumentare l'utilizzo del sistema e attuare le raccomandazioni dell'ACC date sul rapporto di ispezione.

L'ACC ha sottolineato l'importanza del CMS come sistema unico e ha guardato con interesse alle possibilità di aumentare le sue capacità analitiche, specialmente alla luce dell'Articolo 13 della Decisione Eurojust riveduta.

5. Accordi di Cooperazione tra Eurojust e Stati terzi

L'ACC controlla l'ammissibilità della trasmissione dei dati da parte di Eurojust e fornisce la propria opinione tassativa relativa ai provvedimenti sulla protezione

dei dati in accordi o disposizioni operative con gli enti UE ed in accordi di cooperazione con Stati terzi.

L'Articolo 26(2) della Decisione Eurojust riconosce esplicitamente che, per concludere degli accordi o disposizioni operative con le istituzioni, gli enti e le agenzie costituite da, o sulla base di, Trattati che istituiscono le Comunità Europee o dal Trattato sull'Unione Europea, Eurojust è obbligato a consultare l'ACC sui provvedimenti dei progetti di accordi o disposizioni operative riguardanti la protezione dei dati. Lo stesso obbligo, stabilito dall'Articolo 26a(2) della Decisione Eurojust, si applica quando un progetto di accordo di cooperazione deve concludersi con uno Stato terzo o con un'organizzazione internazionale.

In accordo con gli Articoli 26(2) e 26a(2) della Decisione Eurojust, la squadra Relazioni Esterne di Eurojust ha regolarmente aggiornato l'ACC circa le relazioni con Stati terzi e lo stato delle negoziazioni in corso tra Eurojust e Stati terzi/organizzazioni internazionali. L'ACC ha considerato minuziosamente tutte le informazioni fornite dal DPO all'ACC discutendo del livello di protezione dei dati di alcuni Stati terzi e organizzazioni con i quali Eurojust desidera portare avanti accordi di cooperazione. In questo modo, l'ACC è stata pienamente informata e coinvolta nelle questioni riguardanti le negoziazioni in corso, così come nel follow-up dell'attuazione di accordi esistenti.

6. Diritti dei soggetti relativi ai dati

Uno degli elementi più importanti del solido regime di protezione dei dati stabilito dalla Decisione Eurojust è il diritto applicabile dei soggetti relativi ai dati di accedere, correggere, eliminare o bloccare i dati personali a loro connessi. L'Articolo 19(1) della Decisione Eurojust garantisce che ogni individuo ha il diritto di avere accesso ai dati personali che lo/la riguardano elaborati da Eurojust. L'Articolo 20(1) della Decisione Eurojust dà diritto ad ogni individuo di chiedere ad Eurojust di correggere, bloccare o eliminare dati che lo/la riguardano nel caso in cui siano non corretti o incompleti o se il loro inserimento o deposito contravviene a questa Decisione.

Se un individuo non è soddisfatto della risposta di Eurojust ad una sua richiesta, lui/lei può fare appello all'ACC. L'ACC esamina ogni appello in accordo con gli Articoli 19(8) e 20(2) della Decisione Eurojust e porta avanti i controlli. L'ACC ha anche la competenza di esaminare gli appelli riguardanti il trattamento di dati non specifici. Se l'ACC dovesse considerare una decisione presa da Eurojust o il suo trattamento dei dati non compatibile con la Decisione Eurojust, la questione viene riferita a Eurojust. Le decisioni dell'ACC sono irrevocabili e vincolanti per Eurojust.

6.1 Appelli specifici

Il 18 marzo 2011 è stato presentato un appello specifico all'ACC, riguardante una richiesta di accesso a dati personali potenzialmente elaborati da Eurojust. L'ACC ha resa nota la sua decisione giorno 7 aprile 2011¹³.

In questo caso, l'ACC ha ricevuto un appello dal Sig. T contro la decisione di Eurojust comunicatagli dal Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust (DPO) il 22 febbraio 2011.

La decisione di Eurojust si riferiva alla richiesta del Sig. T di giorno 11 febbraio 2011 riguardante l'accesso a qualunque dato personale a lui collegato elaborato da Eurojust, l'eliminazione di tali dati, l'impegno a non trattare più alcun dato a lui collegato e la notifica sullo stesso argomento ad ogni terza parte rilevante.

La decisione di Eurojust, come comunicato al richiedente dal DPO di Eurojust, dichiarava quanto segue: "In conformità con l'Articolo 19.7 della Decisione Eurojust, le notifico che sono stati portati avanti dei controlli, ma non sono in grado di fornirle informazioni che possano rivelare se il suo client sia o no conosciuto."

In accordo con la procedura stabilita dall'Articolo 16(2) dell'Atto dell'ACC. l'ACC ha informato dell'appello il Collegio di Eurojust in data 21 marzo 2011 ed ha invitato il Collegio di Eurojust a inviare qualunque osservazione riguardo il soggetto dell'appello all'ACC. Il Collegio di Eurojust, dopo una profonda analisi del caso, era dell'opinione che la risposta data al richiedente fosse corretta e non necessitava di ulteriori considerazioni allo stato dei procedimenti..

Durante la riunione del 7 aprile 2011, l'ACC ha discusso il caso, prendendo nota di tutta la documentazione collegata. Dopo le delibere, l'ACC ha raggiunto una decisione unanime, concludendo che::

"Alla luce delle specifiche circostanze e della complessità del caso, così come dei grandi interessi a rischio considerando il soggetto legato ai dati, al quale è stata *de facto* tolta la possibilità di esercitare i propri diritti, come garantito dall'Articolo 19 e 20 della Decisione Eurojust, a seguito della risposta standard di Eurojust, e, in assenza di ogni prova del fatto che Eurojust possa subire qualsivoglia danno fornendo all'individuo una risposta chiara e non ambigua, l'ACC decide, in conformità con l'Articolo 23.7 della Decisione Eurojust di rimandare la questione ad Eurojust per una riconsiderazione. Si richiede a Eurojust, in linea con l'Articolo 23.8 della Decisione Eurojust, di fornire al Sig. T una risposta al fatto che nessun dato personale a lui collegato è trattato da Eurojust e di chiarificare che, pertanto, non c'è motivo per esercitare gli altri diritti invocati dall'individuo".

¹³La decisione è disponibile: <http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/appealdecisions/Appeal%20Decision%202011-04-07/JSB-Appeal-Decision-CaseMrT-2011-04-07-EN.pdf>

6.2 Appelli non specifici

Un appello non specifico, riguardante una richiesta di accesso ai verbali di una procedura di selezione di Eurojust, è stato presentato all'ACC il 29 luglio 2011. Dopo una consultazione con il Collegio di Eurojust, il quale ha informato l'ACC della sua decisione di riconsiderare l'argomento e fornire al richiedente tutte le informazioni richieste, l'ACC ha accolto la decisione e ha chiesto al Collegio tramite lettera datata 11 ottobre 2011 di attuare la propria decisione e di fornire di conseguenza tutte le informazioni al richiedente. Il Collegio ha conseguentemente fornito al richiedente il testo completo delle decisioni dei verbali del Consiglio di Selezione in data 13 ottobre 2011.

7. Trasparenza

7.1 Pagina Web dell'ACC

La nuova Pagina Web dell'ACC è stata lanciata ufficialmente durante la sessione plenaria di 21 giugno 2011. Questa pagina fornisce informazioni aggiornate sull'ACC, inclusi sommari di ogni riunione, decisioni riguardo appelli, news sugli ultimi sviluppi relativi alla riforma in materia di protezione dei dati e i Rapporti di Attività Annuali (il rapporto del 2010 è attualmente disponibile in Tedesco, Francese, Spagnolo e Italiano). In più, due foglietti informativi riguardanti i diritti dei soggetti collegati ai dati e il ruolo dell'ACC, intitolati "Conosci i tuoi Diritti" e "Il Ruolo dell'ACC", sono stati resi disponibili nelle 23 lingue ufficiali dell'UE sulla pagina Web dell'ACC.

Per semplificare l'esercizio dei diritti ai soggetti collegati ai dati, è stata creata una lista di autorità in ogni Stato Membro, che i cittadini possono contattare in merito ai loro diritti. Questa lista è resa pubblica e disponibile sulla pagina Web dell'ACC.

Tutto questo lavoro è stato portato avanti per rendere pubblici gli sforzi dell'ACC e per far prendere coscienza all'opinione pubblica della protezione dei dati dell'Eurojust.

Rapporto di Attività 2011 Autorità di controllo comune di Eurojust



8. Autovalutazione

Tramite una autovalutazione attraverso la valutazione e l'analisi delle proprie attività, l'ACC è in grado di individuare tutti i possibili problemi e intravedere la maniera per risolverli, aumentando così le proprie prestazioni, l'efficienza e la qualità del lavoro, i metodi di lavoro e i risultati ottenuti.

Dal suo inizio nel 2003, l'ACC non è stato solamente un supervisore esterno, ma anche un consulente per l'Eurojust in materie riguardanti la protezione dei dati. La conoscenza, da parte dell'ACC, delle questioni riguardanti la protezione dei dati nel contesto delle attività giudiziarie, è stato un valore aggiunto. Tramite contatti regolari con lo staff amministrativo di Eurojust, l'ACC ha ottenuto una totale comprensione e conoscenza della maniera di operare di Eurojust. Analisi così profonde delle questioni hanno contribuito al raggiungimento di risultati costruttivi. L'ACC è sempre stata entusiasta di far crescere la coscienza dell'opinione pubblica riguardo le sue attività e i suoi risultati. In conformità con l'Articolo 23(12) della Decisione Eurojust, l'ACC fornisce al Consiglio un rapporto annuale. I sommari delle riunioni si trovano sulla pagina Web dell'ACC. Ciò aiuta a promuovere il profilo dell'ACC e serve inoltre ad aumentare le sue responsabilità nei confronti di un pubblico più vasto possibile.

Le ispezioni frequenti e regolari da parte dell'ACC, che ricoprono le operazioni di elaborazione sia specifiche sia non specifiche (amministrative) di Eurojust, hanno contribuito fortemente alla crescita continua di esperienza e conoscenza necessarie per un lavoro di supervisione, specialmente nel campo della cooperazione giudiziaria.

Nel contesto generale di una fondamentale riforma del framework europeo per la protezione dei dati, le nuove sfide in materia di protezione dei dati richiedono maggiore sforzo, impegno, inserimento e partecipazione da parte dell'ACC. Pertanto, l'ACC non si cullerà sui risultati ottenuti, ma continuerà attivamente il suo lavoro e manterrà la stessa qualità avuta finora.

9. Prospettive future

Oggi, in un mondo fatto di rapide trasformazioni tecnologiche e globalizzazione, affrontiamo una richiesta sempre maggiore dell'utilizzo di dati personali nelle aree d'azione della polizia e della cooperazione giudiziaria, specialmente la richiesta di scambio d'informazioni transnazionali, inevitabile per poter costruire un'Europa sicura per i nostri cittadini. Tuttavia, non bisogna mai dimenticare che le misure per combattere il crimine devono essere accompagnate, ed equilibrate attentamente, dalla protezione dei diritti e delle libertà di ogni individuo. La protezione dei dati è un diritto fondamentale; perciò deve essere mantenuto il giusto equilibrio tra le necessità operazionali e i requisiti relativi alla protezione dei dati.

L'anno 2012 si annuncia impegnativo ed interessante in termini di protezione dei dati, dato che la Commissione Europea annuncerà una proposta per una fondamentale riforma del framework per la protezione dei dati dell'Unione Europea, inclusa una proposta per un Direttivo sulla protezione dei dati personali in materia di polizia e giustizia penale. L'ACC dell'Eurojust è desiderosa di affrontare ogni nuova sfida che il 2012 porterà con sé, specialmente per quanto riguarda il futuro modello di supervisione, da definire a seconda del nuovo *acquis* relativo alla protezione dei dati; comunque, la priorità dell'ACC rimarrà la stessa - proteggere i diritti degli individui. L'ACC dell'Eurojust continuerà il suo lavoro di follow-up sull'ultima ispezione dell'Eurojust nel 2010, controllando attentamente l'attuazione delle raccomandazioni fornite nel rapporto di ispezione.

L'ACC nel 2012 si riunirà nelle seguenti date: 10 febbraio, 19 aprile, 14 e 15 giugno, e 15 novembre.

Rapporto di Attività 2011
Autorità di controllo comune di Eurojust



Gli incaricati presenti alla sessione plenaria del 15 giugno 2012

Allegato I Incaricati dell'Autorità Comune di Controllo 2011

| Stati Membri | Incaricato | Data di incarico |
|---------------------|--------------------------|-------------------------|
| Belgio | Ms Nicole LEPOIVRE | 09/01/2007 |
| Bulgaria | Ms Pavlina PANOVA | 04/07/2007 |
| Repubblica Ceca | Mr Josef RAKOVSKÝ | 14/04/2004 |
| Danimarca | Mr Jakob LUNDSAGER | 05/04/2009 |
| Germania | Mr Bertram SCHMITT | 23/06/2009 |
| Estonia | Mr Pavel GONTŠAROV | 25/10/2004 |
| Irlanda | Mr Billy HAWKES | 06/06/2005 |
| Grecia | Ms Anastasia PERISTERAKI | 02/04/2010 |
| Spagna | Mr Artemi RALLO LOMBARTE | 02/27/2007 |
| Francia | Mr Frédéric BAAB | 11/06/2009 |
| Italia | Mr Luigi FRUNZIO | 14/06/2010 |
| Cipro | Ms Goulla FRANGO | 23/07/2008 |
| Lettonia | Ms Zane PĒTERSONE | 27/09/2004 |
| Lituania | Mr Egidijus BIELIŪNAS | 08/12/2004 |
| Lussemburgo | Ms Lotty PRUSSEN | 06/05/2002 |
| Ungheria | Mr Tibor KATONA | 23/06/2008 |
| Malta | Mr Joseph EBEJER | 30/03/2009 |
| Paesi Bassi | Ms Jannette BEUVING | 01/01/2007 |
| Austria | Mr Gerhard KURAS | 06/02/2010 |
| Polonia | Mr Dariusz ŁUBOWSKI | 26/05/2004 |
| Portogallo | Mr Carlos CAMPOS LOBO | 01/04/2006 |

Rapporto di Attività 2011
 Autorità di controllo comune di Eurojust

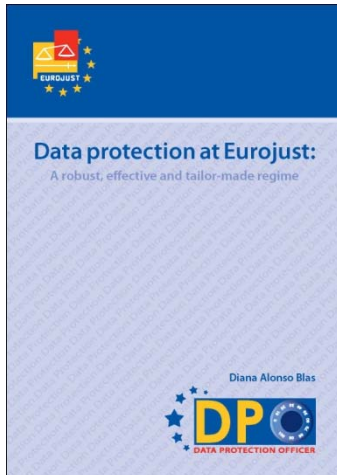
| | | |
|------------------------|------------------------|------------|
| Romania | Ms Laura-Marina ANDREI | 01/10/2007 |
| Slovenia | Mr Rajko PIRNAT | 23/03/2005 |
| Repubblica Slovacca | Ms Renáta JANÁKOVÁ | 31/07/2008 |
| Finlandia | Ms Anne HEIMOLA | 01/01/2008 |
| Svezia | Mr Hans FRENNERED | 01/07/2002 |
| Regno Unito | Mr Christopher GRAHAM | 12/08/2009 |

Incaricati che hanno terminato l'incarico durante il 2011

| Stati Membri | Membro | Durata dell'incarico |
|---------------------|------------------|-----------------------------|
| Cipro | Ms Goulla FRANGO | 23/07/2008-Novembre 2011 |

Allegato II Pubblicazioni

Le seguenti pubblicazioni possono essere richieste presso il Segretariato dell'ACC, Po Box 16183, 2500 BD The Hague, Paesi Bassi, e-mail: jsb@eurojust.europa.eu



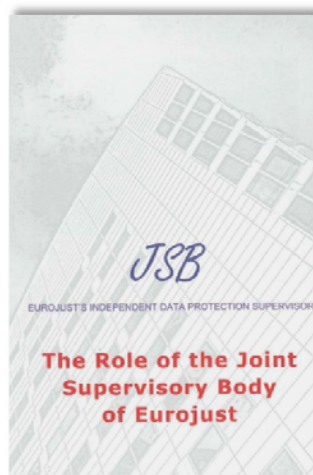
Opuscolo "Protezione dei dati all'Eurojust", disponibile in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo



Foglietto Informativo 1: "Conosci i tuoi diritti", versione stampata disponibile in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo

Foglietto Informativo 2: "Il Ruolo dell'Autorità Comune di Controllo dell'Eurojust", versione stampata disponibile in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo

**Foglietto
Informativo
1**



**Foglietto
Informativo 2**